

Dopo gli ottanta

Come anime si aggirano per il paese assorti e pensierosi d'inverno, avvolti nelle loro calde coperte di lana. Come piccoli scoiattoli dopo il letargo, sbirciano con curiosi occhietti la primavera.

Sembrano volerci dire qualcosa mentre passeggiano appoggiandosi sulle deboli gambe tremolanti e portando sulle spalle quell'enorme bagaglio che è la vita.

Saggi ma muti, guardano la società di oggi con smarrimento e vivono ogni giorno consapevoli del domani incerto.

Sembrano ignari delle situazioni che gli accadono intorno, sembra che nulla li possa toccare, ma sotto a quella maschera, sotto gli strati di pelle, riflettono.

E provano sentimenti, amano, giudicano, vorrebbero reagire...

Oggi ho salutato uno di loro per strada.

L'ho visto alzare il braccio, farmi un cenno con la mano.

In quel gesto ha sprigionato tutta la sua energia orgoglioso di potermi dare una risposta.

E quella risposta è stata per me simbolo di vita, l'ho apprezzata, ed ho amato gli anziani...

Simone Pioppi